

Alla Regione Abruzzo  
DPD - Dipartimento Agricoltura  
DPD023- Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura  
Ufficio Osservatorio Faunistico Regionale  
[dpd023@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd023@pec.regione.abruzzo.it)

DPD021 - Servizio Foreste e parchi  
Ufficio Parchi e Riserve  
[dpd021@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd021@pec.regione.abruzzo.it)

DPF - Dipartimento Sanità  
DPF011 - Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli  
Alimenti  
[dpf011@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpf011@pec.regione.abruzzo.it)

e, p.c. Commissario straordinario alla PSA  
[segr.cspsa@sanita.it](mailto:segr.cspsa@sanita.it)

Ministero della Salute  
Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci  
Veterinari  
[dgsa@postacert.sanita.it](mailto:dgsa@postacert.sanita.it)

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle  
Marche  
Centro di Referenza Nazionale per lo Studio delle Malattie  
da Pestivirus e da Asfivirus (CEREP)  
Dott. Feliziani Francesco  
[protocollo.izsum@legalmail.it](mailto:protocollo.izsum@legalmail.it)

**Oggetto: richiesta di parere riguardo il Piano dei prelievi, al periodo e agli orari della caccia di selezione al Cinghiale nella Regione Abruzzo, per l'annualità febbraio 2026 – gennaio 2027, ai sensi dell'art. 11-quarterdecies comma 5 Legge 248/2005 e in attuazione del "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028" redatto ai sensi della L. n. 29/2022 (D.L. 22 giugno 2023 n. 75, art. 29 "Misure di contrasto alla peste suina africana", convertito con Legge n. 112 del 10/08/2023).**

*Responsabile dell'istruttoria:*

Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 06-5007.4711; e-mail: [barbara.franzetti@isprambiente.it](mailto:barbara.franzetti@isprambiente.it))

Dott.ssa Marzia Mirabile (Tel. 06-5007.2615; e-mail: [marzia.mirabile@isprambiente.it](mailto:marzia.mirabile@isprambiente.it))

Dott. Andrea Monaco (Tel. 06-5007.2546; e-mail: [andrea.monaco@isprambiente.it](mailto:andrea.monaco@isprambiente.it))

U  
ISPRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0004678/2026 del 29/01/2026  
Firmatario: PIERO GENOVESI

Facendo seguito alla richiesta in oggetto, inoltrata da codesta Amministrazione con nota prot. n. 28941 del 26/01/2026, e alla successiva revisione della documentazione, inviata con nota prot. 33196 del 28 gennaio u.s., avendo attentamente letto il Piano presentato, si comunica quanto segue.

In generale, si conferma l'apprezzamento per la buona qualità dei dati forniti nella relazione di sintesi a supporto del Piano presentato.

Riguardo ai dati della stagione venatoria, i prelievi in caccia collettiva si mantengono stabili rispetto all'anno precedente, nonostante il prolungamento del calendario. Al contrario, la caccia di selezione e quella in forma singola mostrano un *trend* in crescita (rispettivamente +33% e +18%). Il costante aumento degli abbattimenti in selezione suggerisce un progressivo consolidamento di questa pratica sul territorio regionale.

Per quanto concerne la struttura, per classi d'età e sesso, dei cinghiali prelevati in caccia, si osserva uno sbilanciamento a favore dei maschi e dei soggetti adulti, specialmente nella caccia di selezione. Per quanto riguarda i prelievi in controllo, sebbene l'urgenza di rimuovere i capi problematici possa limitare la selettività del prelievo, si registra comunque una predominanza delle classi adulte, con una distribuzione tuttavia più equilibrata tra i sessi.

Per quanto concerne il Piano di prelievo proposto per la caccia di selezione, si condivide - da un punto di vista tecnico - la modalità seguita in merito alla ripartizione dei capi da abbattere tra i diversi AATTCC e tra le diverse classi di sesso ed età. A quest'ultimo riguardo, visti i risultati ottenuti in questi anni, si ribadisce la necessità di adottare strumenti di premialità che favoriscano un sensibile aumento degli abbattimenti di femmine adulte e, soprattutto, giovani dell'anno (classi 0) di entrambi i sessi e l'urgenza di orientare prioritariamente la caccia di selezione e le attività di controllo verso tali classi.

Infine, in merito al periodo e agli orari in cui realizzare la caccia di selezione, si condivide l'estensione della stagione e la possibilità prevista di effettuare le uscite anche negli orari serali e notturni (fino alle 24:00), prevedendo la possibilità di rimuovere qualunque classe di sesso ed età nell'arco dell'annualità febbraio 2026-gennaio 2027. Ciò potrebbe aumentare l'efficacia di questa forma di caccia, considerato peraltro che la specie è attiva prevalentemente negli orari crepuscolari e serali, in particolare durante i periodi più caldi che ormai si estendono dalla fine della primavera all'inizio dell'autunno.

Ciò detto, si esprime parere favorevole al Piano in oggetto, da realizzarsi nel periodo febbraio 2026-gennaio 2027 e negli orari indicati.

Per quanto riguarda i dati forniti, si rimane in attesa appena terminata la stagione in corso, dei dati aggiornati all'annualità 2025-26, dettagliando l'andamento dei prelievi anche per mese, negli ultimi 4 anni, e descrivendo i prelievi anche attraverso i seguenti indici:

- capi<sup>1</sup> prelevati/uscita selezione notturna,
- capi<sup>1</sup> prelevati/uscita selezione diurna,

---

<sup>1</sup> Da calcolare sul (1) totale dei soggetti prelevati, (2) totale femmine prelevate, (3) totale soggetti < 12 mesi prelevati

- capi<sup>1</sup> prelevati/operatore girata, capi<sup>1</sup> prelevati/squadra di girata,
- capi<sup>1</sup> prelevati/operatore braccata, capi<sup>1</sup> prelevati/squadra braccata.

In base dell'analisi scientifica riguardante le modalità di diffusione della malattia e le indicazioni tecniche riassunte nei documenti di indirizzo in ambito nazionale e internazionale e nelle pubblicazioni scientifiche, e come indicato nelle conclusioni del recente report dell'EUVET (EU *Veterinary Emergency Team*) sulle misure intraprese per contenere la diffusione della PSA in Italia, si raccomanda di intensificare l'attività di ricerca e rimozione delle carcasse dal territorio, pubblicizzando adeguatamente in tutti i contesti locali la necessità di segnalare alle competenti autorità (guardie venatorie, Polizia provinciale, carabinieri forestali, servizi veterinari delle ASL localmente competenti) eventuali carcasse ritrovate sul territorio, anche parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, cinghiali morti o feriti a seguito di incidente stradale ovvero abbattuti ma che mostravano *ante mortem* comportamenti anomali di qualsiasi tipo (indicando i numeri verdi di riferimento)

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DELL'AREA PARERI TECNICI  
E STRATEGIE DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO  
FAUNISTICO NAZIONALE E MITIGAZIONE DANNI E IMPATTI



Dott. Francesco Riga

Rif. int. 3812-4335/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PER IL COORDINAMENTO  
DELLE ATTIVITA' DELLA FAUNA SELVATICA

Dott. Piero Genovesi  
(firmato digitalmente)

Ai sensi dell'art. 19-bis del D.Lgs. n. 74/2017 inerente la partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali al processo di misurazione delle *performances* organizzative, questo Istituto ha adottato un modello di scheda di rilevazione della soddisfazione dell'utente. Si chiede cortesemente di compilare il questionario inerente il gradimento dei servizi erogati da ISPRA in relazione alla presente pratica collegandosi al seguente link <https://survey.isprambiente.it/index.php/475114?lang=it> selezionando la struttura BIO-CFN, servizio erogato: Pareri tecnici.